

NELL'ALVEO DEL CROSTOLO, AL BURACCHIONE

## Baracche abusive, le ruspe non arrivano

**L'INGHIPPO È QUI**, nel bel prato verde del circolo cinofilo che s'affaccia su via del Buracchione, tra Rivalta e Canali, accanto al letto del Crostolo.

Il terreno è demaniale, regolarmente in concessione; i baraccamenti invece sono abusivi, in attesa di demolizione. Ma siccome gli scopi del circolo sono tutt'altro che disprezzabili, il Comune, prima di mandare le ruspe — già promesse con un'ordinanza — preferisce attendere. E dell'attesa non possono beneficiare anche tutti gli altri, cioè gli abusivi *tout court* e i clandestini che vivono (anche in affitto) in questa *favela* cresciuta nei decenni e ora riscoperta, in tutto il suo squalore, dai reggiani che affollano la non ancora inaugurata ciclopeditale.

**SEI MESI FA**, in occasione della giornata «Puliamo il mondo», Legambiente fece un'azione dimostrativa per ricordare all'amministrazione i suoi obblighi: «Smontammo due capanne», ricorda il presidente del sodalizio, Massimo Becchi (nella foto d'allora, con una lastra di Eternit). «Da allora, il nulla. Non c'è traccia di lavori. E dire che non si tratta di un complesso monumentale. A questo punto — dice — bisogna capire se in Comu-

ne c'è la volontà di rispettare un impegno preso in via ufficiale, oppure se, dopo anni di promesse, bisognerà concludere che prevalgono altre logiche».

**LA BELLA** passeggiata del lungo Crostolo, divenuta in questi anni il vero

parco dei reggiani, offre così — anche se per un tratto limitato — uno scorcio di brutture: recinti, casupole, una Peugeot e un'Audi ridotte a scheletri, qualche lastra di Eternit. Legambiente non si dà per vinta: «Non torneremo lì. Ma ci chiediamo se esiste una credibilità del Comune».

Attendista la risposta

**LEGAMBIENTE**  
**Ordinanze disattese**  
**dallo stesso Comune'**  
**Che vuole salvare**  
**il centro cinofilo**

dell'assessore all'urbanistica Ugo Ferrari: «Abbiamo già prodotto tutti gli atti per procedere. I lavori di demolizione saranno eseguiti dal Comune, ma i

proprietari, che saranno preventivamente avvisati, li dovranno rimborsare».

**COS'È CHE OSTACOLA** l'intervento? Lo dicevamo all'inizio: la presenza del centro cinofilo. «Fa un'opera meritoria. Ha un'autorizzazione all'uso del suolo, ma non a realizzare le strutture». Insomma, fatto salvo che per legge non possono esistere figli e figliastri, «bisogna individuare una precudura che ci permetta di salvare questo e di togliere il resto».

